

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 120

del 23/03/2016

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: D.G.R. n. X/4531/2015: assegnazione risorse del Fondo Sociale Regionale 2015 destinate a progetti di adeguamento strutturale di immobili/unità abitative destinati a centri antiviolenza e tutela donne vittime di violenza e soluzioni abitative temporanee per soggetti fragili. Emanazione bando e istituzione Commissione di valutazione dei progetti.

**II DIRETTORE GENERALE - Dr. Carmelo Scarcella
nominato con D.G.R. X/4615 del 19.12.2015**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Fabrizio Speziani

Dr.ssa Annamaria Indelicato

Dott.ssa Teresa Foini



IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la D.G.R. n. 4131 dell'8.10.2015 ad oggetto "Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale regionale 2015", con la quale sono stati destinati complessivamente € 70.314.150,00 per il finanziamento dei servizi e degli interventi sociali, di cui € 58.314.150,00 per spese di parte corrente ed € 12.000.000,00 per interventi in conto capitale;

Rilevato che la citata deliberazione demandava ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri, in accordo con A.N.C.I. Lombardia, per la predisposizione del bando per l'assegnazione di contributi in conto capitale per interventi di adeguamento strutturale di immobili connessi ad azioni progettuali promosse dai territori nelle seguenti aree di intervento:

- contrasto alla violenza contro le donne (L. n. 119/2013 ed Intesa Stato Regioni del 27.11.2014);
- soluzioni abitative temporanee per soggetti fragili, destinate prioritariamente a sostegno di coniugi separati o divorziati con figli (L.R. n. 18/2014); disabili; famiglie mono genitoriali;

Vista la D.G.R. n. X/4531 del 10.12.2015 ad oggetto "Determinazioni conseguenti alla D.G.R. n. 4131/2015 di riparto delle risorse del Fondo sociale Regionale 2015 in conto capitale", con la quale sono stati individuati gli "Indirizzi per la redazione dei bandi e criteri per la valutazione e finanziamento delle azioni progettuali", di cui all'Allegato A della stessa deliberazione, per l'adeguamento strutturale di immobili/unità abitative, da destinare alle seguenti aree di intervento:

- contrasto alla violenza contro le donne;
- realizzazione di progetti di inclusione sociale, riguardanti soluzioni abitative temporanee, rivolti a soggetti fragili, con particolare attenzione a: coniugi separati o divorziati in condizione di disagio socio-economico con figli; alle persone con disabilità, con particolare riferimento a progetti di vita indipendente; famiglie mono genitoriali con figli minori;

Rilevato che con la citata deliberazione è stata demandata alle Aziende Sanitarie Locali, ora A.T.S., la gestione operativa, amministrativa e contabile degli interventi approvati sulla base degli indirizzi e dei criteri indicati nell'Allegato "A" del provvedimento, e in particolare:

- l'emanazione del Bando, tenendo conto che nessuna delle aree di intervento può assorbire risorse per un importo superiore al 70% delle risorse messe a disposizione del bando;
- l'istituzione della Commissione di valutazione dei progetti, integrata da rappresentanti dei comuni individuati nel contesto delle cabine di regia;
- la formazione della relativa graduatoria dei progetti e relativa trasmissione alla regione;
- il monitoraggio dell'andamento dei lavori e provvedimenti conseguenti;

Dato atto che le risorse assegnate all'A.S.L., ora A.T.S. di Brescia, definite nell'Allegato E della D.G.R. n. 4532/2015 ammontano complessivamente ad € 1.370.000,00;

Visto il Decreto n. 11934 del 30.12.2015 della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale ad oggetto "Determinazioni conseguenti alla D.G.R. n. 4131/2015 di riparto delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2015 in conto capitale", con il quale si è provveduto alla liquidazione delle risorse a favore delle aziende sanitarie locali, rinviando ad un successivo provvedimento la riassegnazione delle risorse assegnate, a seguito dell'effettiva costituzione delle Agenzie per la Tutela della Salute;



Vista la L.R. n. 23/2015 che, nell'ambito di una più ampia riforma del Servizio Sociosanitario, ha istituito, tra gli altri i nuovi soggetti giuridici denominati ATS (Agenzie di Tutela della Salute) e ASST (Aziende Socio Sanitarie Territoriali) che sono subentrati dalla relativa data di costituzione, rispettivamente, alle Aziende Sanitarie Locali ed alle Aziende Ospedaliere;

Vista la D.G.R. n. X/4468 del 10.12.2015 con la quale è stata costituita l'ATS di Brescia;

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto dalla D.G.R. n. X/4531 del 10.12.2015 e dal Decreto n. 11934 del 30.12.2015 della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale;

Dato atto che l' A.T.S. di Brescia, entro il 31.03.2016, deve provvedere ad emanare il bando per la presentazione delle azioni progettuali finanziabili, dandone adeguato rilievo;

Ritenuto pertanto di riportare gli obiettivi, i criteri e le modalità per l'assegnazione del finanziamento regionale previsto dalla D.G.R. n. X/4531/2015 e dal Decreto n. 11934/2015, in un apposito Bando (allegato "A", composto da n. 6 pagine), che va integrato con lo schema di domanda (allegato 1 composto da n. 2 pagine) e la dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (allegato 2 per gli enti privati e allegato 3 per gli enti pubblici), predisposti secondo lo schema regionale, parti sostanziali e integranti del presente provvedimento;

Preso atto della necessità di istituire la Commissione di valutazione dei progetti, integrata da rappresentanti dei comuni del territorio;

Dato atto che nell'incontro del 04.03.2016 il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci ha provveduto ad indicare i propri referenti;

Ritenuto pertanto di istituire la Commissione di valutazione dei progetti, per l'ammissione delle domande e la formulazione delle graduatorie, nella seguente composizione:

- Direttore Sociosanitario dell'A.T.S., Dr.ssa Annamaria Indelicato, in qualità di Presidente della commissione;
- Arch. Nuccio Armocida dell'U.O. Tecnica dell'A.T.S.;
- Responsabile dell'U.O. Famiglia Infanzia Età Evolutiva dell'A.T.S., Dott.ssa Adele Ferrari;
- Responsabile dell'U.O. Disabilità e Protezione Giuridica dell'A.T.S., Dott.ssa Mariarosaria Venturini;
- Dott.ssa Alessandra Sabaini dell'Ambito Territoriale Garda;
- Dott. Armando Sciatti dell'Ambito Territoriale Brescia Ovest;
- Dott.ssa Piera Valenti dell'Ambito Territoriale Monte Orfano;

quali rappresentanti individuati dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci del territorio;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'A.T.S.;

Vista la proposta del Responsabile dell'U.O. Programmazione Socio Sanitaria e Sociale Integrata, Dott. Piergiorgio Guizzi, qui anche Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Vista l'attestazione del Direttore del Servizio Risorse Economico-Finanziarie, Dott.ssa Lara Corini, in ordine alla regolarità contabile;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dr. Fabrizio Speziani, del Direttore Sociosanitario, Dr.ssa Annamaria Indelicato e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Teresa Foini che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A



- a) di attivare le procedure finalizzate all'utilizzo delle risorse assegnate con la D.G.R. n. 4531/2015 e con il Decreto n. 11934/2015 della Direzione generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, all'A.S.L. ora A.T.S. di Brescia, per la presentazione di progetti di adeguamento strutturale di immobili/unità abitative da destinare a sedi di centri antiviolenza o alla protezione delle donne vittime di violenza, o per l'alloggio temporaneo dei soggetti fragili individuati, come in premessa specificato, pari a complessivi € 1.370.000,00;
- b) di approvare il Bando, contenente le finalità, i criteri e le modalità per l'erogazione del finanziamento regionale previsto dalla D.G.R. n. 4531/2015 e dal Decreto n. 11934/2015 (allegato "A", composto da n. 6 pagine), che va integrato con lo schema di domanda (allegato 1 composto da n. 2 pagine) e la dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (allegato 2 per gli enti privati e allegato 3 per gli enti pubblici), predisposti secondo lo schema regionale, parti sostanziali e integranti del presente provvedimento;
- c) di incaricare l'U.O. Programmazione Socio Sanitaria e Sociale Integrata di provvedere agli adempimenti inerenti la pubblicazione e la diffusione del bando in tutto il territorio di competenza dell'A.T.S.;
- d) di provvedere all'istituzione della Commissione di valutazione dei progetti dell'A.T.S. di Brescia per l'ammissione e la formulazione delle graduatorie, nella seguente composizione:
- Direttore Sociosanitario dell'A.T.S., Dr.ssa Annamaria Indelicato, in qualità di Presidente della Commissione;
 - Arch. Nuccio Armocida dell'U.O. Tecnica dell'A.T.S.;
 - Responsabile dell'U.O. Famiglia Infanzia Età Evolutiva dell'A.T.S., Dott.ssa Adele Ferrari;
 - Responsabile dell'U.O. Disabilità e Protezione Giuridica, Dott.ssa Mariarosaria Venturini;
 - Dott.ssa Alessandra Sabaini dell'Ambito Territoriale Garda;
 - Dott. Armando Sciatti dell'Ambito Territoriale Brescia Ovest;
 - Dott.ssa Piera Valenti dell'Ambito Territoriale Monte Orfano;
- quali rappresentanti del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci;
- e) di dare atto che il finanziamento assegnato, pari a € 1.370.000,00, è registrato al conto "Altri contributi regionali" cod. 77.02.420 nel Bilancio Economico per l'anno 2015/Gestione Servizi Socio Assistenziali e sarà gestito con il cod. PROG.P12;
- f) di precisare che il finanziamento sopraindicato pari ad € 1.370.000,00 è stato totalmente incassato con reversale n. 40002 del 03/02/2016;
- g) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- h) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- i) di disporre, a cura della U.O. Affari Generali, la pubblicazione all'Albo on-line – Sezione Pubblicità legale – ai sensi dell'art.17, comma 6, della L.R. n. 33/2009 e dell'art. 32 della L.R. n. 69/2009.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dr. Carmelo Scarcella



BANDO

per la presentazione di progetti di adeguamento strutturale di immobili/unità abitative da destinare a sedi operative di Centri anti violenza, alla protezione temporanea delle donne vittime di violenza e loro eventuali figli, all'alloggio temporaneo dei soggetti individuati dalla L.R. n. 18/2014 con figli, delle persone con disabilità, con particolare riguardo a progetti di vita indipendente e delle famiglie mono genitoriali con figli minori (DGR n. 4531 del 10.12.2015).

1. Finalità

Il presente bando intende promuovere e sostenere azioni progettuali al fine di:

- incrementare il numero dei centri anti violenza e delle case rifugio o adeguare quelli già esistenti ai requisiti strutturali, così come previsti dall'Intesa Stato-Regione del 27/11/2014 e dalla D.C.R. n. 10894 del 10/11/2015;
- incrementare la disponibilità di unità abitative temporanee volte a favorire l'inclusione sociale di soggetti fragili con particolare attenzione ai coniugi separati o divorziati in condizione di disagio socio-economico con figli, alle persone con disabilità, con particolare riguardo a progetti di vita indipendente e alle famiglie mono genitoriali con figli minori.

2. Tipologie di progetti finanziabili

Le tipologie di azioni progettuali finanziabili sono:

- A. progetti di adeguamento strutturale di immobili/unità abitative che siano di proprietà pubblica o nella disponibilità effettiva degli Enti locali, aderenti alle reti territoriali anti violenza, o degli Enti non profit, gestori di Centri anti violenza, aderenti alle Reti Territoriali, già destinati o da destinare:
 - in modo esclusivo e permanente a sedi operative di Centri anti violenza;
 - in modo esclusivo e permanente alla protezione temporanea delle donne vittime di violenza e loro eventuali figli, già prese in carico da un Centro anti violenza e per le quali è stato definito un percorso personalizzato;
 I progetti dovranno essere approvati dalla Rete Territoriale;
- B. progetti di adeguamento strutturale di immobili/unità abitative che siano di proprietà o nella disponibilità effettiva di Enti pubblici, Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, o di Enti non Profit, destinati all'alloggio temporaneo dei soggetti individuati dalla L.R. n. 18/2014 (coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio con figli), delle persone con disabilità, con particolare riguardo a progetti di vita indipendente e delle famiglie mono genitoriali con figli minori;

L'immobile/unità abitativa, oggetto del contributo, deve essere localizzato/a nel territorio della Regione Lombardia.

3. Soggetti che possono partecipare al bando

Possono presentare la domanda per i progetti di cui alla tipologia A:

- gli Enti locali, capofila di Reti territoriali interistituzionali anti violenza (come definite dalla D.C.R. n. 10894 del 10 novembre 2015), attivate da appositi protocolli e il cui Comune capofila ha sottoscritto con Regione Lombardia accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 legge 241/90;
- gli Enti non profit aderenti alle reti territoriali che gestiscono Centri anti violenza e/o Case rifugio e iscritti negli appositi registri o albi, qualora previsti dalla normativa vigente.

Possono presentare la domanda per i progetti di cui alla tipologia B:

- gli Enti Locali o altri Enti pubblici;
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, d'intesa con i Comuni/Ambiti del territorio di riferimento in cui è ubicato l'immobile/unità ;
- Enti non profit, iscritti negli appositi registri o albi, qualora previsti dalla normativa vigente, d'intesa con i Comuni/Ambiti del territorio di riferimento in cui è ubicato l'immobile/unità .

L'immobile/unità abitativa oggetto dell'intervento deve essere nella disponibilità dell'Ente richiedente il contributo in base a diritto di proprietà o usufrutto o altro diritto reale di godimento riconducibile all'ente richiedente o, nel caso di rete, ad uno degli enti aderenti.

Sia per la tipologia di progetti A), sia per la tipologia B), ciascun Ente può presentare una sola domanda.

4. Criteri di finanziamento degli interventi

Lo stanziamento finanziario complessivo messo a disposizione dalla ATS di Brescia è pari a € 1.370.000,00.

Per ogni singolo progetto potrà essere riconosciuto un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 90% della spesa ammissibile e in ogni caso fino ad un massimo di € 200.000,00.

I progetti dovranno essere cofinanziati dal soggetto/ente proponente per almeno **il 10%** del costo complessivo.

A garanzia della realizzazione dei progetti, il soggetto richiedente è tenuto a presentare:

- autocertificazione relativa alla disponibilità delle risorse di autofinanziamento;
- garanzia fideiussoria, solo per gli Enti non profit e gli Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, secondo le indicazioni di cui alla D.G.R. n. 1770 del 24/5/2011;

I progetti ritenuti ammissibili e utilmente collocati in graduatoria saranno finanziati sino all'esaurimento delle risorse a disposizione dell'ATS di Brescia.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo regionale le spese sotto specificate che siano necessarie alla realizzazione dei progetti:

- Lavori da realizzare, comprensivi degli oneri per la sicurezza;
- IVA (qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'ente);
- Spese per allacciamenti utenze;
- Spese tecniche fino ad un massimo, IVA inclusa qualora la stessa rappresenti un costo che rimane a carico dell'ente, del 10% del totale dei costi dei lavori da realizzare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA);
- Spese di acquisizione arredi ed attrezzature, strumentazione tecnica e ausili tecnologici che siano consoni ai servizi che vengono forniti nell'immobile per il quale si richiede il contributo;
- Imprevisti nella misura massima del 5% del totale dei costi dei lavori da appaltare (comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA).
- Spese per interventi finalizzati alla riqualificazione energetica:

Non sono spese ammissibili a contributo quelle sostenute per:

- Acquisto di immobili;
- Beni di consumo;
- Spese per servizi;
- Oggetti fragili;
- Mezzi di trasporto;
- Beni non inventariabili;
- Beni mobili usati;
- Manutenzione ordinaria;
- Spese per i progetti eseguiti dagli uffici tecnici dell'ente richiedente, ai sensi dell'articolo 43 della L.R. n. 70/83;

Gli arredi, le attrezzature, i macchinari e la strumentazione tecnica debbono essere:

- Di nuova fabbricazione;
- Utilizzati per le finalità oggetto del finanziamento;

- Dimensionati all'effettiva esigenza del servizio.

6. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo dovrà avvenire con le modalità previste dall'art. 45 della L.R. n. 70/83 e cioè:

- 50% all'inizio lavori su richiesta del legale rappresentante dell'ente con trasmissione del verbale di inizio lavori redatto dal D.L. e di copia del/i contratto/i stipulato/i per l'esecuzione di tutte le opere oggetto di finanziamento unitamente alla presentazione della garanzia fidejussoria;
- 40% al compimento del 60% dei lavori su richiesta del legale rappresentante dell'ente con trasmissione della dichiarazione sullo stato di avanzamento dell'opera sottoscritta dal D.L. e dall'impresa dalla quale risultino compiuti lavori per un valore almeno pari al 60% degli importi contrattuali complessivi;
- 10% all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione delle opere (si rammenta che ai sensi del titolo V della L.R. n. 70/83, come modificata dalla L.R. n. 18/07 e dalla L.R. n. 3/11 "per le opere assistite da contributo regionale è facoltà del soggetto appaltante sostituire il certificato di collaudo con quello di regolare esecuzione per lavori di importo non superiore a €1.000.000");

In caso di minori costi derivanti da ribassi d'asta il contributo assegnato dovrà essere ridotto di una quota parte del ribasso d'asta determinata applicando allo stesso la percentuale corrispondente a quella del contributo concesso rispetto al costo ammissibile dell'intervento.

In caso di minori costi risultanti dal quadro finale delle spese ammissibili sostenute per l'esecuzione delle opere, il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto di una quota parte di tali minori costi, determinata applicando agli stessi la percentuale corrispondente a quella del contributo concesso rispetto al costo ammissibile dell'intervento.

Eventuali varianti in corso d'opera, rispetto al progetto approvato, non potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del contributo assegnato: gli eventuali ulteriori costi di realizzazione del progetto eccedenti la quota accantonata per imprevisti saranno a carico del beneficiario.

7. Modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda di accesso al contributo dovrà essere redatta in carta libera secondo il modello - Allegato 1, firmata dal legale rappresentante del soggetto giuridico proponente e corredata:

- 1) proposta progettuale;
- 2) copia del verbale della rete territoriale antiviolenza di approvazione del progetto, solo per le azioni progettuali di tipo A;
- 3) copia dell'accordo con il Comune/Ambito territoriale in cui è ubicato l'immobile/unità abitativa;
- 4) relazione contenente gli obiettivi dell'intervento e la soluzione progettuale, in particolare l'esplicitazione dell'utenza e caratteristiche funzionali e tecniche del progetto;
- 5) quadro economico-finanziario;
- 6) planimetria generale di inquadramento territoriale;
- 7) piante quotate in scala 1:100 di tutti i piani oggetto dei lavori e sezioni caratteristiche finalizzate a rappresentare compiutamente l'intervento proposto e i relativi prospetti;
- 8) autocertificazione redatta secondo lo schema approvato con d.g.r. n. 4531 del .10/12/2015 (Allegato 2 e Allegato 3);
- 9) cronoprogramma dell'intervento.

Ogni domanda dovrà essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente bando all'albo on line della A.T.S. di Brescia, **entro mercoledì 15 giugno 2016**, a:

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia
Ufficio Protocollo
Viale Duca degli Abruzzi n. 15, 25124 Brescia.

I progetti possono essere consegnati direttamente all'Ufficio Protocollo o per posta raccomandata, a mano, o tramite agenzie specializzate, ad esclusivo rischio del mittente: ai fini della validità della ricezione dell'offerta entro il termine stabilito, fa fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo di questa Agenzia, pertanto non verranno presi in considerazione reclami di sorta nel caso il plico medesimo non giunga in tempo utile. Gli stessi, corredati dalla relativa domanda, possono essere trasmessi alla casella di Posta Elettronica Certificata (protocollo@pec.ats-brescia.it) in conformità alle modalità di cui al D.L.gs n. 82/2005 art. 65 o via Fax (030.3838.233).

Gli orari di apertura degli uffici sono i seguenti: da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 16,30.

8. Inammissibilità, prescrizioni e vincoli

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui al punto 3 "Soggetti che possono partecipare al bando", non sono ammessi al finanziamento regionale le domande che:

- siano inviate all'A.T.S. di Brescia prima della data di pubblicazione del Bando all'Albo on - line dell'A.T.S. ed **oltre il 15 giugno 2016**;
- prevedano progetti che si configurano come attività commerciali;
- presentino documentazione incompleta;
- siano privi dell'accordo con il Comune/Ambito territoriale in cui è ubicato l'immobile/unità abitativa;
- siano privi della copia del verbale della rete territoriale antiviolenza di approvazione del progetto, solo per le azioni progettuali di tipo A.

Non sono ammessi a finanziamento gli interventi che:

- non siano conformi alle previsioni dello strumento urbanistico;
- non siano conformi agli standard e ai criteri minimi previsti dalla normativa statale e regionale di riferimento;
- si realizzino su immobili di cui l'ente richiedente, alla data di scadenza per la presentazione dell'istanza di finanziamento, non abbia la proprietà o la totale e piena disponibilità;
- abbiano un orientamento tipologico difforme dai requisiti del presente bando;
- siano assistiti da altri contributi regionali, statali e comunitari.
- riguardino un adeguamento strutturale di immobili per i quali sia stato concesso un contributo regionale, nazionale o comunitario negli ultimi dieci anni.

I lavori dovranno avere inizio entro 60 giorni dalla data di accettazione da parte del beneficiario del contributo assegnato e dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di inizio degli stessi, pena la decadenza del contributo.

Al termine dell'intervento per il quale si richiede il contributo, la struttura deve essere funzionante o il servizio previsto nel progetto deve essere operativo, pena la decadenza del contributo assegnato ed il recupero di eventuali somme già erogate.

I termini stabiliti dagli atti di assegnazione dei contributi sono previsti a pena di decadenza dal diritto al contributo concesso, salvo proroga che può essere autorizzata dagli uffici competenti delle A.T.S., in accordo con la Direzione generale competente della Regione Lombardia, entro gli stessi termini, su richiesta dell'interessato, per motivi non dipendenti dalla sua volontà ai sensi del comma 3, art. 27, della L.R. n.34 del 31/03/78, così come da ultimo modificata dalla L.R. n.18 del 31/07/2007 per un periodo non superiore complessivamente a 180 giorni.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 20 anni dalla data di assegnazione del contributo, salva apposita autorizzazione della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2008.

Per tutti gli interventi che beneficiano dei contributi oggetto del presente provvedimento, il beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicità dell'intervento che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

9. Valutazione dei progetti

La valutazione dell'ammissibilità delle domande e della formulazione delle graduatorie sarà realizzata da apposita commissione, costituita presso l'A.T.S. di Brescia, composta da:

- Direttore Sociosanitario dell'A.T.S.;
- Responsabile U.O. Tecnica dell'A.T.S.;
- Responsabile U.O. Famiglia Infanzia Età Evolutiva dell'A.T.S.;
- Responsabile U.O. Disabilità e Protezione Giuridica dell'A.T.S.;
- tre referenti dei Comuni/Ambiti individuati dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci nella seduta del 04.03.2016.

10. Criteri di valutazione e selezione dei progetti e adempimenti successivi alla approvazione della graduatoria

La formulazione della graduatoria verrà effettuata in base ai seguenti criteri:

- Qualità delle soluzioni progettuali: completezza delle informazioni fornite e qualità delle azioni, intensità e qualità delle partnership e della rete di collaborazione, esistenza di protocolli di intesa/accordi di collaborazione con le istituzioni, coerenza tra bisogni ai quali si vuole rispondere e gli obiettivi del progetto; coerenza tra gli obiettivi e le strategie che si intendono mettere in essere; coerenza tra obiettivi e azioni; livello di capacità di innovazione (0-10 punti);
- Valutazione dei costi di realizzazione dell'opera: congruenza costi, efficienza economica, rapporto costi/benefici (0-10 punti);
- Disponibilità di altri finanziamenti rispetto a quello regionale e alla quota obbligatoria di cofinanziamento del 10% (0-10 punti)

La graduatoria sarà definita tenendo conto che nessuna delle due tipologie di interventi A) e B) potrà assorbire risorse per un importo superiore al 70% delle risorse messe a bando, secondo quanto previsto nell'allegato "A" della D.G.R. n. 4531 del 10.12.2015.

L'ammissione al finanziamento dell'intervento è subordinata al raggiungimento di un punteggio complessivo pari o superiore a 15 punti e comunque nel limite delle disponibilità finanziarie.

In caso di interventi aventi medesimo punteggio la priorità sarà determinata dall'ordine temporale di protocollazione della domanda.

Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie approvate dalla A.T.S. di Brescia, i beneficiari di contributo dovranno inviare la dichiarazione di accettazione del contributo assegnato e di impegno alla realizzazione dell'intervento finanziato in conformità degli atti progettuali presentati e delle prescrizioni del Bando e dovranno inoltre acquisire e trasmettere alla A.T.S. di Brescia il permesso di costruire o altro titolo abilitativo necessario, nonché tutti i pareri, autorizzazioni, certificazioni e nulla-osta necessari per la realizzazione dell'intervento, ivi compreso il CUP, nel caso in cui gli stessi documenti non siano già stati allegati alla domanda di finanziamento.

L'A.T.S. di Brescia potrà richiedere ed acquisire dall'ente beneficiario l'ulteriore documentazione che sarà ritenuta necessaria per il completamento delle varie fasi di finanziamento dell'opera.

11. Rinuncia e Revoca

Il soggetto beneficiario, qualora intenda rinunciare alla realizzazione degli interventi finanziati e/o al contributo regionale, deve darne immediata comunicazione all'A.T.S. di Brescia, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora venga meno uno dei requisiti per l'accesso ai contributi regionali o non vengano rispettati i termini, le indicazioni e i vincoli di cui ai precedenti paragrafi, l'A.T.S. di Brescia provvederà alla revoca del contributo.

In caso di rinuncia o revoca, nel caso in cui sia già stata erogata una parte di contributo, il beneficiario dovrà provvedere alla sua restituzione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di restituzione della somma maggiorata degli interessi previsti per legge.

In caso di rinuncia o revoca, l'A.T.S. provvederà ad assegnare il contributo disponibile, nel rispetto delle condizioni previste nel bando, sulla base dell'ordine di graduatoria.

12. Competenze dell'A.T.S. e tempi e modalità di attuazione dei progetti e di erogazione dei contributi

Compete all'A.T.S.:

- l'esame e validazione delle proposte di graduatoria formulate dalla commissione di valutazione;
- la pubblicazione delle graduatorie con relative assegnazioni;
- la sottoscrizione della convenzione con gli enti titolari dei progetti;
- L'erogazione del contributo agli enti beneficiari in tre tranches secondo le modalità previste dall'art. 45 della L.R. n. 70/83 e riportate nel precedente art. 6;

L'A.T.S. inoltre seguirà lo sviluppo delle varie fasi dei progetti, fornendo tutti i supporti di conoscenza e concreta collaborazione nei tempi e nei modi necessari. Tale attività di controllo potrà essere svolta anche attraverso sopralluoghi, colloqui, interviste da parte dei funzionari preposti.

A tale proposito l'A.T.S. si doterà di strumenti di monitoraggio periodico delle attività e delle spese.

13. Compiti della Regione: monitoraggio e controllo

La Regione attraverso un Nucleo tecnico di valutazione appositamente costituito provvederà a:

- Effettuare i controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare e verificare gli esiti del progetto e la conformità dell'intervento realizzato al progetto approvato e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.
- Proporre la revoca del finanziamento ed il recupero del contributo in caso di perdurante mancato avanzamento del progetto.

A tal fine, l'ente beneficiario deve tenere a disposizione ed esibire, ove richiesto, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa all'edificio di cui trattasi per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo finale.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, l'A.T.S. di Brescia procederà alla revoca del contributo ed al recupero del contributo con l'applicazione degli interessi di legge previsti.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, si rammenta che in caso di atti e dichiarazioni false o non corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

(N.B.: compilare su carta intestata del soggetto proponente)

Spett.le A.T.S. Di Brescia
Ufficio Protocollo
V.le Duca Degli Abruzzi 15
25124 - BRESCIA

Oggetto: Domanda di contributo ai sensi della D.G.R. n. 4531 del 10.12.2015, "Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2015 in conto capitale"

Il/la sottoscritto/a.....

in qualità di legale rappresentante di¹

con sede legale nel comune di prov (...)

indirizzo n..... CAP.....

forma giuridica

cod. fiscale p. IVA

tel.....e-mail.....PEC

IBAN

In relazione al bando A.T.S., n. del, relativo al finanziamento di lavori per adeguamento strutturale di immobili/unità abitative

CHIEDE

la concessione del contributo regionale per un importo pari a €
per realizzare un intervento di adeguamento strutturale per un bene immobile destinato alla seguente area d'intervento:
(barrare una sola opzione)

- A.** incrementare il numero delle sedi dei centri anti violenza e delle case rifugio o adeguare quelli già esistenti ai requisiti strutturali così come previsti dall'Intesa Stato-Regione del 27/11/2014 e dalla d.c.r. n. X/10894 del 10/11/2015;
- B.** incrementare la disponibilità di unità abitative temporanee volte a favorire l'inclusione sociale di soggetti fragili con particolare attenzione ai coniugi separati o divorziati in condizione di disagio socio-economica con figli, alle persone con disabilità con particolare riguardo a progetti di vita indipendente e famiglie mono genitoriali con figli minori.

di costo complessivo pari a €, da effettuarsi nel comune di,
descritto dalla documentazione progettuale allegata alla presente richiesta e oggetto di accordo con il Comune/Ambito territoriale di²

A TAL FINE ALLEGA:

1. proposta progettuale
2. copia del verbale della rete territoriale antiviolenza di approvazione del progetto, solo per le azioni progettuali di tipo A;
3. copia dell'accordo con il Comune/Ambito territoriale in cui è ubicato l'immobile/unità abitativa;
4. relazione contenente gli obiettivi dell'intervento e la soluzione progettuale, in particolare l'esplicitazione dell'utenza e caratteristiche funzionali e tecniche del progetto;
5. quadro economico-finanziario;
6. planimetria generale di inquadramento territoriale;
7. piante quotate in scala 1:100 di tutti i piani oggetto dei lavori e sezioni caratteristiche finalizzate a rappresentare compiutamente l'intervento proposto e i relativi prospetti;
8. autocertificazione redatta secondo lo schema approvato con D.G.R. n del/...../.....³;
9. cronoprogramma dell'intervento.

Data

Firma legale rappresentante dell'Ente

.....

2 Da non compilare solo nel caso in cui il progetto sia presentato dal Comune in cui è ubicato l'immobile oggetto dell'intervento

3 Compilare e allegare il modello appropriato a seconda che si tratti di soggetto di natura pubblica o privata

(PER ENTI PRIVATI)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000¹

Il/la sottoscritto/a,
in qualità di legale rappresentante di, sotto la propria responsabilità,
consapevole ed edotto/a delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 28/12/2000, n. 445 in caso di
dichiarazioni mendaci e falsità negli atti

D I C H I A R A

- che la natura giuridica dell'Ente è di tipo non-profit;
- che la progettazione e la realizzazione delle opere saranno eseguite nel rispetto degli standard e dei criteri minimi previsti dalla normativa statale e regionale di riferimento, ove richiesti, e che l'Ente si impegna, nel caso di interventi riguardanti servizi per i quali sono prescritti requisiti gestionali, a garantirne il rispetto;
- che l'Ente ha la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà, usufrutto o altro diritto reale di godimento;
- che l'Ente si impegna, in caso di assegnazione del contributo regionale, a costituire il vincolo di destinazione d'uso dei beni interessati dall'intervento edilizio nonché a trascriverlo presso l'Agenzia del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare a favore di Regione Lombardia, a non alienare la proprietà del bene oggetto del finanziamento e a non cedere a soggetti terzi, pubblici o privati, i diritti reali di godimento e di garanzia sul bene stesso per un periodo non inferiore a venti anni dalla data di ultimazione lavori;
- che il progetto è stato approvato dall'organo competente;
- che l'intervento è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale;
- che i lavori non sono iniziati.

Data

Firma

.....

¹ autenticare allegando la scansione o la copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore o presentare sotto forma di file firmato digitalmente

(PER ENTI PUBBLICI)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀresa ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445 del 28/12/2000¹ (1)

Il/la sottoscritto/a, in qualità di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 163/2006, relativo a, sotto la propria responsabilità, consapevole ed edotto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità negli atti

D I C H I A R A

- che la progettazione e la realizzazione delle opere saranno eseguite nel rispetto degli standard e dei criteri minimi previsti dalla normativa statale e regionale di riferimento, ove richiesti, e che l'Ente si impegna, nel caso di interventi riguardanti servizi per i quali sono prescritti requisiti gestionali, a garantirne il rispetto;
- che l'Ente ha la disponibilità dell'immobile in diritto di proprietà, usufrutto o altro diritto reale di godimento;
- che l'Ente si impegna, in caso di assegnazione del contributo regionale, a costituire il vincolo di destinazione d'uso dei beni interessati, a non alienare la proprietà del bene oggetto del finanziamento e a non cedere a soggetti terzi, pubblici o privati, i diritti reali di godimento e di garanzia sul bene stesso per un periodo non inferiore a venti anni dalla data di ultimazione lavori;
- che il progetto è stato approvato dall'organo competente;
- che l'intervento è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico comunale;
- che i lavori non sono iniziati.

Data

Firma

.....

1 autenticare allegando la scansione o la copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore o presentare sotto forma di file firmato digitalmente